



Palermo | 11 ottobre 2008

Manifestazione per restituire il nome di Pio la Torre all'aeroporto di Comiso



Torre di controllo

Cancellare o non cancellare il nome di Pio la Torre, il sindacalista della Cgil ucciso dalla mafia, dall'aeroporto di Comiso?

Il 30 aprile 2007, in occasione del primo atterraggio sull'aeroporto civile, lo scalo è stato intitolato a Pio La Torre, a seguito di un'appello firmato da migliaia di cittadini siciliani, per il suo impegno contro la militarizzazione dell'aeroporto e della Sicilia in generale. Nell'agosto 2008, la nuova giunta comunale di centrodestra decide di togliere l'intestazione a La Torre e di ritornare al precedente nome, Aeroporto di Comiso "Vincenzo Magliocco".

Alla manifestazione di oggi per restituire l'intitolazione dell'aeroporto a Pio la Torre - dopo la giunta comunale dopo aver consultato gli abitanti di Comiso che hanno espresso il desiderio di restituire all'aeroporto, progettato e realizzato durante il fascismo, il suo nome originale dal generale di brigata Vincenzo Magliocco, palermitano, morto durante la guerra d'Etiopia nel 1936 - hanno aderito molti personaggi della politica e della cultura siciliani e no. Tra cui Andrea Camilleri, Giuseppe Tornatore, Guglielmo Epifani, Gianni Rinaldini, Anna Finocchiaro e Walter Veltroni.

Napolitano

"La scelta di Comiso consente di richiamare in un luogo appropriato l'impegno politico e sociale dell'onorevole La Torre, appassionatamente schierato a favore della pace e della distensione internazionale, e al tempo stesso per il progresso economico, sociale e civile della Sicilia". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

Confindustria

"Spero che il sindaco e la giunta di Comiso tornino sulla propria decisione cancellando il provvedimento con il quale si rimuove l'intitolazione dell'aeroporto a Pio La Torre". Lo ha detto il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello.

Un onore per la città aeroporto con nome La Torre

"Io ero molto amico di Pio La Torre. Era un uomo fantastico, un autentico combattente contro la mafia e contro i poteri criminali. Per la pace. Che il suo nome fosse sull'aeroporto di Comiso penso fosse giusto e anche un titolo di onore per questa città", ha detto Walter Veltroni.

La Regione siciliana

"Condivido in pieno la manifestazione per intitolare l'aeroporto di Comiso a Pio La Torre, il segretario del Pci siciliano ucciso dalla mafia". Lo dice Titti Bufardeci, vicepresidente della Regione siciliana, ricordando che "La Torre e' un eroe di tutti i siciliani e il suo impegno e' un patrimonio che accomuna tutti noi nella battaglia per la legalita', la liberta' e contro le mafie".

L'omicidio

La mattina del 30 aprile 1982, insieme a Rosario Di Salvo, Pio La Torre stava raggiungendo in auto la sede del Pci. Alla macchina si affiancarono due moto di grossa cilindrata: alcuni uomini mascherati con il casco e armati di pistole e mitragliette spararono decine di colpi contro i due uomini. Pio La Torre morì all'istante mentre Di Salvo ebbe il tempo per estrarre una pistola e sparare alcuni colpi.

Poco dopo l'omicidio fu rivendicato dai Gruppi proletari organizzati. Dopo nove anni di indagini, nel 1991, i giudici del tribunale di Palermo chiusero l'istruttoria rinviando a giudizio nove boss mafiosi aderenti alla Cupola mafiosa di Cosa Nostra. Per quanto riguarda il movente si fecero varie ipotesi, ma nessuna di queste ottenne riscontri effettivi. Nel 1992, un mafioso pentito, Leonardo Messina, rivelò che Pio La Torre fu ucciso su ordine di Totò Riina, capo dei corleonesi, a causa della sua proposta di legge riguardante i patrimoni dei mafiosi.